GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 4 MAGGIO — NUM. **106**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 13 e 20 marzo 1892:

A commendatore:

Rinaldo cav. Raffaele, presidente della Camera di commercio di Salerno.

Sartori dott. cav. Giuseppe, delegato governativo nel Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio in Venezia.

Ad uffiziale:

Quagliotti cav. Vincenzo, direttore della segreteria della Cassa di Risparmio di Torino.

Curti dott. cav. Gian Maria, da Milano.

Libertini Guerrera cav. Giuseppe, possidente in Caltagirone.

Lanza ing. prof. cav. Emilio, presidente del Comizio agrario di Mondovì.

Finzi cav. Lorenzo, ragioniere della Banca cooperativa di credito di Catanzaro.

A cavaliere:

De Vita Domenico, industriale in Napoli.

Bongi Gaetano, scultore in legno in Roma.

De Felice Antonio, direttore della Società agrumaria del Gargano.

Mayer Felice, direttore della Banca cooperativa di Fossacesia.

Chiola Enrico, membro della Direzione della Società promotrice dell'Industria nazionale in Torino.

Punzi Antonio, industriale in Vietri sul Mare.

De Troia Pasquale, proprietario in Lucca.

Gottheil avv. Luigi, presidente della Banca cooperativa di Sant'Agnello.

Ciofi Giovanni, industriale in Firenze.

Butti Agostino, industriale serico in Garbagnate Monastero.

Zamboni Augusto, proprietario in Catania.

Mengozzi Narciso, segretario generale del Monte de'Paschi.

Pallavicino marchese Adalberto, presidente della Cassa di risparmio di Parma.

Cristando Rosario, possidente in Agira.

Mauri Achille, fotografo in Napoli.

Ceriano Giuseppe, commerciante in Torino.

Benzi Carlo, geometra, da Asti.

Bianco Antonio, direttore della succursale della Banca Nazionale in Sassari.

Marsaglia Luigi, direttore della Banca «Fratelli Marsaglia» in San Remo.

Caruso Nunzio, enologo in Comiso.

Ghiglione Pietro, commerciante in Genova.

Crespi dott. Silvio Benigno, industriale in Milano.

Gaetano Sebastiano, industriale in Marigliano.

Dominici Giuseppe, medico veterinario in Carmagnola.

Anaclerio ing. Francesco, industriale in Napoli.

De Fazio Temistocle, direttore della Banca di S. Severo.

Paparella Donato, industriale in Tocco e S. Valentino.

Audero Giuseppe, consocio della fabbrica Solei di Torino.

Roversi Isidoro, possidente in Bologna.

Di Cave Angelo, commerciante in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **208** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro per gli affari esteri, e del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione scambiata fra l'Italia e la Svizzera il 15|29 novembre 1890, riguardante le formalità da compiersi pei matrimoni fra i rispettivi cittadini e al relativo atto addizionale dell'11 marzo 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.
CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

DICHIARAZIONE *scambiata colla Svizzera per regolare le formalità da compiersi pei matrimoni fra sudditi dei due Paesi.*

15-29 novembre 1890

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Conseil fédéral de la Confédération suisse désirant régler d'un commun accord les formalités à accomplir par les ressortissants des deux Etats pour la célébration des mariages, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1er.

Les italiens qui veulent contracter mariage en Suisse avec des suisses et les suisses qui veulent contracter mariage en Italie avec des italiennes ne seront plus obligés à l'avenir, une fois qu'ils auront justifié de leur nationalité, de prouver par la présentation d'attestations des autorités de leur pays qu'ils transmettent par le mariage leur nationalité à leur future femme, et aux enfants à naître de ce mariage, et qu'en conséquence ils seront, sur demande, reçus de nouveau, après la célébration du mariage, dans leur pays d'origine, avec leur famille.

Art 2.

Les ressortissants des deux Etats sont tenus de présenter une attestation de l'autorité compétente de leur pays, constatant qu'aucun obstacle connu ne s'oppose, d'après le droit civil de leur patrie, à la célébration du mariage.

Cette attestation est délivrée par les officiers de l'état civil qui ont procédé à la publication des promesses de mariage. Elle consiste en une déclaration en ces termes, inscrite sur le certificat de publication:

« Rien ne s'oppose à la célébration du mariage, en conformité des lois italiennes (suisses) ».

La signature de l'officier de l'état civil doit être légalisée, avec la déclaration qu'il est compétent pour délivrer l'attestation.

En foi de quoi, la présente déclaration a été signée par le Ministre *ad interim* des affaires étrangères d'Italie, pour être échangée contre une déclaration analogue du Gouvernement fédéral suisse.

Fait à Rome, le 15 novembre 1890

Le Ministre ad interim *des affaires étrangères du Royaume d'Italie*
CRISPI.

La dichiarazione del Governo federale Svizzero, è identica. Reca la data del 29 novembre 1890 e la firma « RUCHONNET », *Presidente della Confederazione.*

COMPLÉMENT *à la déclaration entre l'Italie et la Suisse concernant les mariages contractés entre ressortissants des deux Etats des 15/29 novembre 1890.*

11 mars 1892

Afin de faire harmoniser les dispositions contenues à l'article 2 de la déclaration en question avec celles de la législation italienne, il est entendu:

1° que l'attestation à délivrer par les officiers de l'état civil italiens et constatant qu'aucun obstacle connu ne s'oppose, d'après le droit civil italien, à la célébration du mariage, ne sera point inscrite sur le certificat de publications, mais formera un document séparé;

2° que la légalisation, par les autorités italiennes et suisses compétentes, de la signature des officiers de l'état civil italiens et suisses implique la déclaration de la compétence de ces derniers pour délivrer l'attestation mentionnée au chiffre 1.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé la présente déclaration et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double original, à Berne, le onze mars 1892.

L'envoyé extraordinaire et ministre plénipotentiaire d'Italie
(*L. S*) A. PEIROLERI.

Le conseiller fédéral chef du département de justice et police
(*L. S.*) L RUCHONNET.

Il Numero **209** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro degli affari esteri e del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo fra l'Italia e la Danimarca per l'abolizione dei diritti di detrazione ed emigrazione, firmata a Copenaghen, il 7 novembre 1891, e le cui ratifiche vennero scambiate ivi il 31 marzo 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.
CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

CONVENZIONE *colla Danimarca per l'abolizione dei diritti di detrazione e di emigrazione.*

7 novembre 1891

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi de Danemark, désirant que leurs sujets respectifs dans les Etats et possessions de l'autre Haute puissance soient exempts de tout droit ou impôt de détraction et d'émigration, les soussignés dûment autorisés à cet effet, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1.er

Aucun des droits connus sous le nom de *gabella hereditaria* et *census emigrationis* ne sera exigé ou perçu, lorsqu'en cas de succession, donation, émigration ou autres, il y aura lieu à une translation de biens du Royaume d'Italie dans le Royaume de Danemark ou de celui-ci dans le Royaume d'Italie; toutes les impositions de cette nature étant abolies entre le deux pays, à l'exception de celles qui, soit à raison de droit de succession, de vente ou d'autres, seraient acquittées dans le cas même où les biens resteraient dans le pays en question.

Art. 2.

Cette disposition s'étend non seulement aux droits et impositions du genre indiqué qui font partie des revenus publics, mais encore à ceux qui jusqu'à présent pourraient avoir été levés par quelques particuliers, communes ou corporations.

Art. 3.

La présente convention est applicable non seulement à toutes les successions à échoir à l'avenir, mais à toutes les translations de biens en général où l'exportation n'a pas encore été effectuée.

Art. 4.

Comme cette convention ne s'applique qu'aux biens et à leur libre exportation, toutes les lois relatives aux émigrants eux-mêmes et au service militaire, restent en pleine vigueur dans le deux pays et les Gouvernements contractants ne sont nullement restreints par la présente convention dans leur future législation à ce sujet.

Art. 5.

La présente convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées le plus tôt que faire se pourra. Elle entrera en vigueur à dater du jour où les ratifications auront été échangées.

En foi de quoi, les soussignés ont signé la présente convention et l'ont revetûe du cachet de leurs armes.

Fait, en double, à Copenhague, le 7 novembre 1891.

(*L. S.*) T. CATALANI.

(*L. S.*) DE ROSENÖRNLEHEN.

Il Numero 210 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto del 5 giugno 1865 sul riordinamento degl' impiegati civili e sulla istituzione degli scrivani locali;

Vista la legge 14 luglio 1887 n. 4758 (serie 3ª) sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dalla Amministrazione della guerra;

Considerando essere opportuno di estendere le disposizioni disciplinari in vigore per gl' impiegati civili anche alla categoria degli scrivani locali dipendenti dall'Amministrazione militare;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Le disposizioni dell'art. 29 del R. decreto 5 giugno 1865 sono estese alla categoria degli scrivani locali dipendenti dall'Amministrazione della guerra, salvochè la revocazione avrà luogo per decreto ministeriale.

Art. II.

Occorrendo l'avviso sulla rivocazione di un impiegato di detta categoria, la Commissione sarà convocata nella città sede del Comando di divisione e formata come risulta dall'annessa tabella, d'ordine Nostro, firmata dal Ministro della guerra.

Art. III.

L'articolo 30 del suindicato Regio decreto è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

TABELLA

indicante la composizione delle Commissioni di disciplina cui possono andare soggetti gli scrivani locali dell'Amministrazione della Guerra.

Presidente:

1 Colonnello.

Membri:

1 Tenente colonnello o maggiore.
1 Capitano.
2 Scrivani locali superiori per classe ed anzianità a quello sottoposto a Commissione di disciplina.

Roma, addì 7 aprile 1892.

Visto: *d'ordine di S. M.*
Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro delle Finanze, nell'udienza del 14 aprile 1892, sul decreto che abolisce il controllo fisso negli uffizi di registro, bollo e demanio, e riordina i ruoli organici dei controllori ed ispettori demaniali.*

SIRE!

Fra le economie che il Governo ha determinato di introdurre nel bilancio, giusta le dichiarazioni fatte al Parlamento dal Ministro del Tesoro in occasione dell'esposizione finanziaria, è compresa quella considerevole proveniente dall'abolizione dei controllori demaniali addetti ai più importanti uffizi di registro e bollo di capoluogo di provincia.

L'istituzione del servizio di controllo fisso negli uffizi di registro data da non molti anni.

Venne proposta nel 1882, quale mezzo efficace a guarentigia delle

gestioni contabili, a fine di tenere più osservate le leggi di tassa e di rendere più agevole e spedita l'opera degli ispettori. Il Parlamento accolse la proposta, ma trattandosi di istituzione nuova, ed a titolo di prova, limitò a novantadue il numero dei controllori che era stato richiesto ed a cinque quello dei controllori supplenti.

Approvato con la legge 5 luglio 1882 il bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1882, col Reale decreto di pari data n. 450, fu instituito il servizio di controllo, che col 1° agosto di quell'anno incominciò a funzionare in 92 dei principali uffizi del Regno.

Col bilancio della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, venne proposto un lieve aumento nel numero dei controllori demaniali e dei supplenti; anche allora le proposte del Governo furono accolte dal Parlamento, ed in seguito alla legge 22 maggio 1884 n 2288 (serie 3ª) che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze del detto esercizio finanziario, con Reale decreto 15 giugno 1884 n. 2430, il numero dei controllori venne portato a 110 ed a 30 quello dei supplenti, con la spesa complessiva di annue lire 402,000.

Questa spesa però era in buona parte compensata da economie fatte nel personale della Amministrazione demaniale, tanto nel 1882 come nel 1884; imperocchè nel nuovo organico dei controllori demaniali vennero compenetrati i controllori del bollo straordinario di cui nel ruolo organico approvato col Reale decreto 6 marzo 1881 n. 116 (serie 3ª); vennero soppressi i 14 posti di sotto ispettori stati istituiti col Reale decreto 10 dicembre 1876 n. 3565, si abolirono le speciali retribuzioni a favore dei ricevitori del registro e degli ispettori demaniali, di cui nel decreto ministeriale 20 dicembre 1876 e si soppressero infine coi Reali decreti 5 luglio 1882 n. 450 e 15 giugno 1884 n. 2430, anche nove posti di ispettori di circolo.

Siffatte abolizioni, che erano consentite appunto dal fatto della istituzione del nuovo servizio di controllo fisso, portarono una economia di lire 113,500, talchè in sostanza la vera maggiore spesa concessa dal Parlamento per i controllori demaniali non fu che di lire 288,500

Ora il bisogno di alleviare quanto maggiormente possibile il bilancio passivo dello Stato indusse a studiare se la sola opera degli ispettori demaniali fosse sufficiente ad esercitare la necessaria vigilanza sugli uffizi esecutivi demaniali, e se per conseguenza si potesse abolire la nuova categoria d'impiego dei controllori fissi, e dopo maturo esame, mi sono fatto persuaso che l'abolizione si poteva disporre, senza scapito del servizio, eccetto che per gli uffizi incaricati dell'applicazione del bollo straordinario mediante punzone, giusta l'articolo 20 del regolamento approvato col Reale decreto 25 settembre 1874 n. 2128.

In tali uffizi si richiede infatti assidua, costante vigilanza sulla custodia e sull'uso dei bolli a punzone o sull'opera del ricevitore e dei bollatori, e questa continua vigilanza non potrebbe al certo esercitarsi col solo mezzo degli ispettori, i quali devono attendere agli scrutinii di cassa e di merito in tutti gli ufici del proprio circolo e fuori del l'ambito degli ufici esecutivi, alle verificazioni negli uffizi non proprii dell'Amministrazione demaniale.

Nell'articolo 20 del regolamento approvato col cennato R. decreto 25 settembre 1874 e nei Reali decreti 15 giugno 1884 n. 2429 (serie 3ª) e 3 marzo 1889 n. 5984 e 30 gennaio 1890 trovansi indicati gli uffizi ove si applica il bollo straordinario mediante punzone, i quali sono attualmente in numero di ventiquattro.

Ho però rilevato dalle indagini fatte che tale numero potrebbe essere ridotto, senza scapito della finanza, a soli venti, escludendone quelli che diedero minor copia di introiti per visto per bollo, o che si trovano non lontani da altri consimili uffizi incaricati della bollazione col punzone.

Gli uffizi ai quali verrebbe tolto lo speciale incarico della bollazione a punzone sono quelli di:

Catania (ufficio atti giudiziari e bollo).
Catanzaro (ufficio del registro).
Novara (ufficio del registro).
Potenza (ufficio del registro).

Ho pertanto l'onore di proporre all'approvazione della Maestà Vostra l'accluso schema di decreto al quale è annessa la tabella degli uffizi, ove a partire dal 1° luglio 1892 verrebbe esclusivamente applicato il bollo straordinario col punzone.

Dovendo ad ognuno dei cennati uffizi essere addetto un controllore fisso, il ruolo organico dei controllori demaniali, si ridurrebbe a soli venti, oltre a cinque controllori supplenti, per le eventuali reggenze nei casi di assenze per congedo, per malattia, per collocamento in aspettativa, o per vacanza di posti dei controllori.

Questa riduzione porta una minore spesa, in confronto dell'attuale, di L. 327,000.

Togliendo il servizio di controllo fisso nella maggior parte degli uffizi che ne sono provvisti, più gravoso, e meno spedito si rende il compito degli ispettori demaniali, che devono rivedere ogni singola operazione eseguita così nella parte contabile che di merito negli uffizi esecutivi e procedere inoltre alle verificazioni negli uffizi non appartenenti all'Amministrazione demaniale, per invigilare efficacemente alla esatta ed estesa osservanza ed alla uniforme applicazione delle leggi di tassa.

Un servizio d'ispezione bene ordinato, indispensabile nelle Amministrazioni finanziarie, è supremo bisogno per l'Amministrazione demaniale costituita com'è, a base di uffici non collettivi ma individuali, i quali hanno molteplici incarichi, dell'accertamento cioè della materia imponibile; della liquidazione delle tasse; della riscossione; dei versamenti; dell'amministrazione dei patrimoni del demanio e dell'asse ecclesiastico; della esazione delle rendite patrimoniali del fondo pel culto; dell'anticipazione e del ricupero delle spese di giustizia in materia penale; e dei pagamenti, in concorso con gli altri agenti della riscossione, delle spese per conto del Tesoro.

Tutte queste disparate funzioni traggono seco la necessità di un assiduo sindacato sugli uffizi esecutivi, e perchè questo sindacato non abbia a mancare e neppure a rallentarsi in conseguenza dell'abolizione dei controllori, è di mestieri rafforzare il personale degli ispettori di circolo, per quanto, bene inteso lo consentano le condizioni del bilancio, le quali inesorabilmente richiedono la maggior parsimonia nelle spese.

È quindi unicamente in vista delle ristrettezze del bilancio che io limito la proposta di aumento a soli sette posti d'Ispettore nelle ultime due classi.

L'aumento è lieve al confronto del numero dei controllori che si aboliscono, ma non si potrebbe fare di più; io del resto non dubito che la benemerita classe degli ispettori demaniali, la quale anche in altri tempi difficili per l'Amministrazione demaniale ed in condizioni assai meno buone quanto agli stipendi, si è mostrata pari al grave suo compito, compenetrata dell'attuale necessità di cose, saprà anche per l'avvenire corrispondere alle esigenze tutte del servizio.

Occorre inoltre riordinare e rafforzare il servizio delle controverificazioni.

L'Amministrazione centrale invigila bensì da parte sua con ogni cura sull'opera degli ispettori demaniali mediante il pronto, diligente esame dei loro rapporti per ottenere che gli uffici di esazione assegnati ai rispettivi circoli vengano tutti sottoposti a verificazione a tempo debito, curando che le verificazioni siano in ogni parte regolari e complete; disponendo riscontri di cassa a sorpresa e verificazioni straordinarie, accertandosi dell'andamento di tutti i rami di servizio negli uffizi esecutivi, dando infine agli ispettori le istruzioni che occorrono per appianare le difficoltà che si presentano.

Però non sempre le istruzioni, le circolari le disposizioni che si emanano dall'Amministrazione centrale sono sufficienti per ottenere da tutti gli impiegati la desiderata uniformità ed esattezza nell'adempimento delle rispettive attribuzioni.

Da ciò la necessità che siavi chi accorra tosto ovunque se ne manifesti il bisogno per rimuovere gli ostacoli che possono frapporsi al regolare andamento del servizio e prevenire ad un tempo con ponderato indirizzo ogni differenza nell'applicazione delle varie leggi; — in altri termini la necessità delle controverificazioni si manifesta evidente ed indeclinabile.

Non occorre dire che quanto più pronte e frequenti tanto più efficaci riescono le controverificazioni, le quali oltre al giovare all'unità di sistema, mantengono negli impiegati un salutare ritegno, ne eccitano l'operosità e la diligenza, e servono a far noti all'Amministrazione centrale i dati di fatto che sono la base dei provvedimenti che, in date eventualità, si richiedano per ricondurre all'esatto adempimento del proprio dovere coloro che se ne fossero allontanati.

Sono questi i precipui compiti degli ispettori superiori, ed in atto, anche quelli degli ispettori di circolo e per le controverifiche.

La categoria degli ispettori di circolo e per le controverifiche, con lo stipendio di lire 4500 venne istituita nell'anno 1881, in occasione dell'attuazione dei nuovi organici per le Amministrazioni civili dello Stato (Regio decreto 6 marzo 1881 n. 116) stante il bisogno fin d'allora sentito di estendere il servizio delle controverifiche, pel quale non era più sufficiente l'opera dei pochi ispettori superiori che allora si avevano.

La lunga esperienza ha però dimostrato che dovendo gli ispettori di circolo e per le controverifiche far fronte alle esigenze del servizio del proprio circolo, se l'Amministrazione può giovarsi ad intervalli della loro opera, in qualche ufficio della stessa provincia sede de circolo, non può fare su di essi quel largo assegnamento che sarebbe necessario per controverificazioni in uffizi lontani, o di lunga durata, dimodochè alle non poche missioni speciali ed inchieste, ben si può dire che il peso di sì importanti incarichi ricade quasi intieramente sugli ispettori superiori.

Conviene pertanto lasciare il cómpito delle controverificazioni ai soli ispettori superiori ed abolire la categoria unica degli ispettori di circolo e per le controverifiche, convertendola invece in una classe, che costituirebbe la prima nel ruolo di graduatoria degli ispettori di circolo.

Nei riguardi del servizio si avrà il vantaggio che, esonerati dall'incarico delle controverifiche, detti ispettori potranno attendere esclusivamente alle verificazioni negli uffizi del rispettivo circolo; ond'è che, col più valido aiuto che si avrà da questi ispettori per l'ordinario servizio delle verifiche e con lo aumento proposto, si supplisce, ne son certo, a sufficienza, alla mancanza dei controllori demaniali.

Di fronte alla dimostrata necessità, alla importanza ed all'utilità per l'Amministrazione demaniale del servizio delle controverificazioni, su di che non v'ha dubbio, il numero attuale degli ispettori superiori che devono attendere al delicato e poderoso compito è insufficiente.

In seguito all'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-92, col reale decreto 1° agosto 1891 n. 497, gli ispettori superiori del Demanio vennero ridotti al numero di sette.

Nonostante tutta l'attività e la diligenza di cui essi danno prova, vien meno il tempo di disimpegnare i molteplici incarichi richiesti dalle pressanti esigenze del servizio.

Tali incarichi verranno certamente aumentando ed in larga misura, perchè tolta la categoria degli ispettori per le controverifiche, queste dovranno essere eseguite dai soli ispettori superiori, e perchè, abolito il servizio di controllo fisso, vieppiù sentita diverrà la necessità di fare accertare con improvvise visite sopra luogo la regolarità nella tenuta delle casse e nell'andamento dei servizi negli uffici esecutivi più importanti del Regno, e del servizio delle ispezioni.

Oltre di che è noto che gli ispettori superiori vengono incaricati di speciali missioni e di inchieste importanti e delicate riguardo a determinati servizi od al personale dei ricevitori e degli ispettori.

In una vasta Amministrazione quale è quella del Demanio e delle tasse sugli affari non è infrequente il bisogno di dover affidare incarichi della specie; essa deve quindi poter disporre di un sufficiente numero di funzionari superiori per provvedere, e prontamente, in ogni contingenza.

Per le suesposte considerazioni io non esito a proporre l'aumento nel ruolo organico, di 5 posti di ispettore superiore, dei quali soli due nella prima classe, con lo stipendio di lire 6000 e tre nella seconda, con lo stipendio di lire 5000, e ciò sempre nell'intento di limitare, fin dove è possibile, la spesa.

Il nuovo ruolo organico degli ispettori demaniali sarà perciò costituito di 12 posti di ispettori superiori e di 246 posti di ispettori di circolo.

Anteriormente all'attivazione del servizio di controllo, nel 1873, ad esempio, l'Amministrazione demaniale disponeva di 12 ispettori superiori, e di 254 ispettori di circolo, ivi compresi 6 pel servizio dell'Asse ecclesiastico.

Ora col proposto aumento non si ritorna neppure, quanto agli ispettori di circolo, alle condizioni del passato.

È tuttavia mio convincimento che, così modificato, il personale degli ispettori demaniali possa corrispondere, ben sorvegliato e diretto dall'ufficio centrale, a tutte le esigenze dell'Amministrazione; del resto, siccome ho già accennato, le condizioni attuali del bilancio non consentirebbero, per questa parte, altri aumenti e conseguenti maggiori spese.

L'aumento che propongo nel personale provinciale dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari, è richiesto da imperiosi bisogni del servizio.

Attuandosi tale modesta proposta non si fa del resto che quasi ripristinare nella provincia il personale di cui disponeva l'Amministrazione demaniale prima della istituzione dei controllori, che ora vengono aboliti.

La spesa richiesta venne tenuta nei più ristretti limiti; non è eccessiva e trova del resto largo compenso in economie effettive e permanenti, in relazione all'ordine del giorno votato dal Parlamento nella seduta del 5 luglio 1881.

A proposito di economie devo notare che, oltre a quella che si consegue con l'abolizione dei controllori, anche una diminuzione, sebbene di poco conto, si avrà nelle spese per provvista di stampati, registri ed oggetti di cancelleria.

Io ho poi riconosciuto che nelle spese per il personale dell'Amministrazione demaniale provinciale alcune altre economie erano possibili.

A parte le disposizioni concernenti la compartecipazione dello Stato sugli emolumenti dei conservatori delle ipoteche di cui nel disegno di legge stato presentato al Parlamento, rammento quelle che, in seguito a mia proposta, la M. V. si compiacque di sanzionare col Reale decreto 21 ottobre 1891 n. 624, le quali stabiliscono la riduzione, a partire dal 1° luglio 1892, e la cessazione col 30 giugno 1895, della speciale retribuzione di una lira per cento sulla vendita delle due specie di carta filigranata col bollo a tassa fissa di due e tre lire, che con l'articolo 3 del Regio decreto 17 dicembre 1882 n. 1155 fu concessa in aumento del relativo aggio normale agli uffici demaniali ivi indicati.

Con mio decreto 10 ottobre 1891, ho inoltre disposto che, il provvedimento stato adottato con decreto ministeriale 11 aprile 1885 per il versamento diretto in tesoreria della tassa di circolazione dovuta dalla Banca Nazionale del Regno, venga esteso, a cominciare dalla rata del secondo semestre 1891, a tutti gli altri istituti di emissione.

I provvedimenti anzidetti arrecheranno una economia effettiva e permanente nelle spese che si pagano per aggio sulle riscossioni ai ricevitori del registro e bollo di oltre lire 40,700 all'anno, e ciò indipendentemente dall'altra economia che si avrà dal 1° luglio 1895 in poi di annue lire 22,000 e più, per la cessazione completa del detto aggio speciale, a senso del sopracitato Reale decreto del 21 ottobre p. p. n. 624.

E poichè l'aggio ai ricevitori del registro, per la parte che non è destinata alle spese d'uffizio, è considerato quale stipendio, le economie ottenute riguardano parimenti spese relative al personale demaniale.

Riassumerò in brevi cenni i risultati finanziari dei provvedimenti già stati emessi e delle proposte che mi onoro di sottoporre alla sanzione della M. V.

1. Economia sulle spese pel personale dei controllori demaniali,

in seguito al nuovo ruolo organico, tabella A, annessa allo schema di decreto . . . . L. 327,000

2. Economia sulle spese per acquisto di oggetti di cancelleria ai controllori demaniali, e per fornitura di stampati e registri . . . . » 3,000

3. Economia sull'aggio dei ricevitori del registro, giusta il Reale decreto 21 ottobre 1891 n. 624, ed il decreto ministeriale 10 ottobre 1891. . . . . . » 40,700

Totale delle economie . . . L. 370,700

Dedotta la maggiore spesa per il personale degli ispettori demaniali in seguito al nuovo ruolo organico, tabella *B*, annessa allo schema di decreto. . . . » 51,000

Resta l'economia per il bilancio 1892-93 . . L. 319,700

Io mi onoro pertanto di sottoporre all'approvazione della M. V. l'unito schema di decreto, al quale sono unite le tabelle *A*, *B*, dei nuovi ruoli organici dei controllori e degli ispettori demaniali, non dubitando menomamente che il Parlamento farà plauso agli escogitati provvedimenti.

Il Ministro
G. COLOMBO.

*Il Numero **211** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i nostri decreti 6 marzo 1881 n. 116 (serie 3ª), 5 luglio 1882 n. 889 (serie 3ª), 20 marzo 1883 n. 1258 (serie 3ª), 15 giugno 1884 n. 2430 (serie 3ª) e 1° agosto 1891 n. 497.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Il servizio del controllo fisso instituito negli uffici di registro, bollo e demanio, indicati nelle tabelle approvate d'ordine Nostro dal Ministro delle finanze, con suoi decreti 5 luglio 1882, 20 giugno 1884, 1° ottobre 1885 e 10 marzo 1890 è abolito, eccetto che per gli uffici indicati nella tabella annessa al Nostro decreto in data d'oggi.

Art. 2.

I ruoli organici dei controllori demaniali e degli ispettori demaniali sono riordinati in conformità alle tabelle *A* e *B*, annesse al presente decreto, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro delle finanze.

Art. 3.

Il servizio di controllo fisso negli uffici ove resta conservato a termini dell'art. 1° del presente decreto, continuerà ad essere disimpegnato giusta le istruzioni vigenti, o quelle altre che saranno determinate dal Ministro delle finanze.

Lo stesso Ministro designerà con suo decreto gli uffici ai quali dovranno essere applicati i controllori demaniali supplenti.

Art. 4.

Disposizioni transitorie.

I controllori demaniali ed i controllori demaniali supplenti, che per riduzione di posti non avranno collocamento nel nuovo organico, continueranno a prestar servizio con l'attuale stipendio, che sarà pagato col fondo stanziato nella parte straordinaria del bilancio per gli impiegati fuori ruolo, finò a che possano rientrare in ruolo a misura che si verificheranno vacanze nelle rispettive classi, o che ottengano la nomina ad altro impiego.

Art. 5.

I controllori demaniali ed i controllori supplenti che rimarranno fuori ruolo, potranno conseguire la nomina a segretari nella carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, nel limite di un quarto dei posti vacanti, e senz'obbligo dell'esame prescritto dal Reale decreto 30 agosto 1891 n. 517, ed a vice segretari di 1ª e 2ª classe nella carriera stessa, in relazione agli stipendi di cui sono provvisti, e senza pregiudizio dei dritti di coloro che a seguito del concorso stato bandito in esito al Decreto ministeriale 21 ottobre 1891 n. 17227, avranno ottenuto titolo per la nomina al posto di segretario amministrativo nelle dette Intendenze.

Art. 6.

Il presente decreto, unitamente alle annesse tabelle, avrà effetto col 1° luglio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto: *Il Guardasigilli* B. CHIMIRRI.

TABELLA A.

RUOLO organico dei controllori demaniali.

GRADO D'IMPIEGO	Classi	Numero dei posti		Stipendio		Spesa
		per classe	totale	[illegible]	complessivo	
	1	2		4500	9000	
	2	3		4000	12000	
Controllori demaniali . . .	3	4	20	3500	14000	65000
	4	5		3000	15000	
	5	6		2500	15000	
Controllori demaniali supplenti.	unica	5	5	2000	10000	10000
		Totale N.	25	Totale spesa L.		75000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
COLOMBO.

TABELLA B.

RUOLO organico degli ispettori demaniali.

GRADO D'IMPIEGO	Classi	Numero dei posti per classe	Numero dei posti totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Spesa
Ispettori superiori	1	5	12	6000	30000	65000
	2	7		5000	35000	
Ispettori di circolo	1	12	246	4500	54000	839000
	2	40		4000	160000	
	3	86		3500	301000	
	4	108		3000	324000	
Verificatori per gli atti del Banco di Napoli.	1	1	2	3000	3000	5500
	2	1		2500	2500	
		Totale N.	260	Totale spesa L.		909500

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
COLOMBO.

Relazione *del Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1892, sul decreto di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di lire 100,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 212 del bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici pel 1891-92.*

SIRE,

La legge del 23 luglio 1881 n. 333 assegnò un sussidio di lire 1,300,000 ai Consorzi Padani per i lavori di bonifica del bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato, in provincia di Rovigo. Man mano che dal Comitato esecutivo, rappresentante il Consorzio, fu comprovato il progresso dei lavori, vennero corrisposti diversi acconti per la complessiva somma di lire 850,000, coll'ultimo dei quali di lire 100,000 rimase completamente esaurito l'apposito fondo stanziato al capitolo n. 212 del bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici pel corrente esercizio.

Essendo ora pervenuta al Governo altra domanda, nella quale è debitamente dimostrato il progresso dei lavori, per la concessione di un nuovo acconto di lire 100,000 e non potendosene ritardare il pagamento per non esporre il Comitato, che ha già speso per suo conto quasi tre milioni, a seri imbarazzi e fors'anche alla sospensione dei lavori, con grave nocumento delle opere eseguite, così il Consiglio dei Ministri, riconosciuta l'urgenza del richiesto provvedimento, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, per autorizzare un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di lire 100,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 212, *Sussidi e concorsi per bonifiche, giusta il n. 15 della tabella D annessa alla legge 23 luglio 1881 n. 333*, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1891-92.

In seguito a questa deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **213** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, ridotto a lire 1,500,000 colla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 795,813.96, rimane disponibile la somma di L. 704,186.04;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000), da portarsi in aumento al capitolo N. 212 « Sussidi e concorsi per bonifiche, giusta il N. 15 della tabella D annessa alla legge 23 luglio 1881 N. 333 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l'esercizio predetto.

Questo Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1892.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **214** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 23 agosto 1891 n. 504;

Visto l'art. 1° della legge del dì 10 aprile corrente numero 171 relative alla leva sui nati nel 1872;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli inscritti della leva sulla classe 1872, i quali non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, perchè non ne presentarono domanda prima della estrazione a sorte della loro leva, sono rimessi in tempo a presentarla.

Essi dovranno soddisfare alle condizioni di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 dell'art. 111 ed ai nn. 1 e 2 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, e sottoporsi al pagamento della somma stabilita per l'anno in corso dal regio decreto 3 dicembre 1891 n. 689, dopo di che saranno considerati a tutti gli effetti come volontari di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli* B. CHIMIRRI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 14 aprile 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Paceco (Trapani).*

SIRE!

Da una inchiesta fatta eseguire dal Prefetto di Trapani nel comune di Paceco, vennero in luce fatti gravissimi contro gli amministratori della civica azienda, i quali avrebbero commesso illegalità ed abusi tali, da compromettere non solo sè stessi, ma anche le condizioni economiche del comune.

Su denuncia della Prefettura l'autorità giudiziaria ha iniziato quattro procedimenti in linea penale, in cui debbono ritenersi coinvolti rispettivamente: il sindaco, gli assessori e consiglieri ed il segretario comunale.

In questo stato di cose il Prefetto riconosce non doversi permettere che l'azienda comunale sia più oltre gerita dall'attuale rappresentanza.

Si rende quindi indispensabile il proposto provvedimento di sciogliere quell'Amministrazione, ed io mi affretto a sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà il decreto, che in questo senso provvede.

Il Ministro
NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Paceco, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Francesco Calcaterra, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 9 marzo 1892:

Giampietri vedova Masci Sapienza, guardiana carceraria, lire 201.
De Sannio Raffaela, vedova di Cifarelli Antonio, lire 216,33.
Racchi Giuseppe Felice e Pilade, orfani di Gio. Battista (indennità) lire 2100.
Lecco Aldegonda (eredi di) vedova di Bellotti Francesco, lire 1220,66 dal 15 gennaio a tutto il 4 febbraio 1892.
Callegari Elisa, vedova di Mazza Pietro, lire 1500.
Falsi o Falzi Gaetano, fanalista capo, lire 1106.
Passerini Giuseppina, vedova di Cortellini Achille, lire 850.
Scipioni Filippa, vedova di Rocchetti Antonio, lire 502,33.
Donnetti Umberto, brigadiere di finanza, lire 808,88.
Chiapparini Pietro, id. id., lire 819,28.
Viero Andrea, maresciallo id., lire 893,33.
Bellantese Vincenzo, guardia scelta id., lire 669,00.
Lepore Domenico, sanitario carcerario, lire 396.
Pifferi Cesira, vedova di Nicoletti Cesare, lire 256,66.
Vaccari Nicola, scrivano locale, lire 1372.
Righeschi Amadio, guardia scelta di città, lire 306,66.
Menini Luigi, direttore della Banca Nazionale Toscana, lire 1008.
Rossi Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 415.
Zen Bernardo, guardia di città, lire 880.
Zagami Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Ramazzotti Vincenzo, guardia di città, lire 275.
Parisi Mª Cristina, vedova di Genovese Vincenzo, lire 314.
Borrelli Mª Gaetana, vedova di Donadio Michele, lire 170.
Zaccaria Pasquale, sanitario carcerario, lire 369.
Nalato Caterina, vedova di Della Vedova Luigi, lire 336,66.
Pisoni Mª Maddalena, vedova di Borsa Angelo, indennità, lire 1200.
Belluzzo Matilde, vedova di Pasquello Domenico, indennità, lire 1916.
Murena Albina, orfana di Giuseppe, lire 159,33.
Pasquini Cingolani Santa, vedova di Bontempi Nicola, lire 89,71.
Donati Ferdinando, lavorante d'artiglieria, lire 279,68.
Pasqualetto Francesco, operaio avventizio di marina, lire 725.
Ferini Strambi Maddalena, vedova di Ferini Strambi Serafino, lire 914.
Pilla o Pila Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 583.
Ferretti Luigi, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 2606.
Frola Francesco, colonnello di fanteria, dal 1° gennaio al 1° febbraio 1892, lire 1892.
Frola Francesco, colonnello di fanteria, dal 1° febbraio 1892 in poi lire 5911.
Villani Luigi, capitano di fanteria, lire 2420.
Ghinamo Domenico, operaio d'artiglieria, lire 299.
Pizzocolo Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2014.
Ara Alberto, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Stentarelli Mattia, furier maggiore, lire 600.

Cassinelli Giuseppe, commissario ai depositi nelle dogane, lire 2880.
Focacci Anna vedova di Polla Primo, lire 181,66.
Filistrucchi Alessandro, operaio nei panifici militari, lire 510.
Fontanarossa Francesco, operaio d'artiglieria, lire 554.
Frassati Stefano, capitano di fanteria, lire 2590.
Caroccio Gabriele, capitano di fanteria, lire 2561.
Cricco Gio. Batta, sottotenente, contabile lire 562 per anni 6.
Papa Flaminio, capitano di fanteria, lire 2010.
Carolei Francesco, guardarme, lire 1160.
Vietri Domenico, furiere negli Stabilimenti militari di pena, lire 500.
Mussini Pietro, capitano di fanteria, lire 2752.
Donina Giuseppa vedova di Dogliotti Orazio, lire 2400.
Esposito Luigi, operaio d'artiglieria, lire 352.
Brenna Federico, capitano del genio, lire 2904.
Grenza Albino, tenente nei carabinieri, lire 1892, dal 1° novembre 1891 al 1° gennaio 1892.
Grenza Albino, tenente nei carabinieri, lire 1892, dal 1° gennaio 1892 in poi.
Balloitti Maria Clorinda vedova di Volpi Michelangelo, lire 218.
Baldini Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 273.
Gatti Antonio, tenente nei carabinieri, lire 1768.
Borelli Ignazio, colonnello di fanteria, lire 5000.
Dal Pàos Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 300.
Nucci Antonio, impiegato daziario, lire 1500.
A carico dello Stato, lire 24,14.
A carico del comune di Pistoia, lire 1175,86.
Cuccurullo Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 518.
Roselli Michelangelo, guardia di finanza, lire 253,33.
Pagano Maria vedova di Esposito o De Stefano Domenico, lire 181,66.
Felli Gio. Batta, operaio d'artiglieria, lire 518.
Arthemàllo Luigi, maggiore di fanteria, lire 2765.
Briata Emilio, tenente di fanteria, lire 2002.
Robecchi Giovanni, furier maggiore, lire 945,60.
Salmaso detta Salmasi Maria vedova di Pisani Francesco, lire 120.
Santucci Gennaro, furier maggiore, lire 965.
Drompt Giuseppe, colonnello di fanteria, lire 5600.
Accossato Gio. Pietro, operaio d'artiglieria, lire 290.
Santacolomba Raffaele, maestro nei RR. Equipaggi, lire 1000.
Sopetti Gio. Batt., maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80
Cesati Giuliana, ved. di Biglione di Viarigi Giuseppe, lire 364.
Gargiulo Carmela, ved. di Spinelli Giovanni, lire 150.
Rovero Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2410.
Zolla Giuseppe, capitano di fanteria, lire 3032.
Pinchetti Carolina, ved. di Serra Camillo, lire 1205,33.
Sordi Giovanni, messaggere postale, lire 545.
Sorrentino Gustavo, sotto ispettore forestale, lire 1650.
Vallari Giuseppe, tenente di fanteria, lire 1333.
De Michelis Francesco, soldato, lire 300.
De Angelis Zenobia, ved. di Palazzi Paolo, lire 427,50.
Zammarchi Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Serpieri Giulio, furier maggiore, lire 600.
Quagliolo Matilde, ved. di D'Ammora Pasquale, lire 993,33.
Chiappa Eugenio, orfani di Giuseppe, lire 303,33.
Canera di Salasco M. Delfina, ved. di Grisi Rodoli Luigi, lire 933,33.
D'Aquino Adele, ved. di Pierro Luigi, indennità, lire 1833.
Bonasio Giovanni, carabiniere, lire 640.
Tamburrano Vitantonio, soldato, lire 300.
Di Marco Giovanni, capitano di fanteria, lire 1242.
Diligent Carlotta, ved di Vagnozzi Luigi, lire 620.
Brentani Carlotta, ved. di Robecchi Cristoforo, lire 1088,66.
Criscuolo M. Giuseppa, ved. di Carelli Raffaele, lire 1111.
Lessona Agostina, ved. di Cigersa Luigi, lire 688,66.
Viganò Mario, orfano di Giuseppe, lire 586,66.
Bomba Rachele, ved. di Ciampoli Rosario, dal 1° giugno 1881 al 14 aprile 1884, lire 65.
Ruocco Pasquale, soldato d'artiglieria lire 540.
Ferrari Celeste, vedova di Romani Giuseppe, lire 436.
Anzi Paola, vedova di Bracca o Bracchi Alfonso, lire 482,66.
Isoardi Margherita, vedova di Endrizzi Giovenale, lire 150.
Scita o Sita Celeste, vedova di Cecchini Annibale, lire 162,33.
Gallo Michele, orfano di Mattia, lire 208.
Bernago Ida, vedova di Salvini Gaspare, lire 942,33.
Pieroni Gaetano, soldato, lire 540.

Con deliberazioni del 16 marzo 1892:

Orcesi Giovanni, controllore demaniale, lire 2487.
Fanchiotti Anacleto, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 2000.
Latoni Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
D'Amico Vincenzo, telegrafista, lire 2000.
Magni-Griffi Francesco, prof. di Liceo, lire 1875.
Lavini Sofia, vedova di Ferrari Martino, indennità, lire 7583.
Gilio M.ª Marta, vedova di Ponti Antonio, lire 903,66.
Lenci Giacomo, capo commesso nel dazio consumo, lire 2187.
A carico dello Stato, lire 1312,89.
A carico del comune di Napoli, lire 844,11.
Amici Michele, ispettore telegrafico, lire 3166.
Raudone Cecilia, vedova di Baldi Andrea, lire 646.
Lezza Marta Maria, vedova di Mantone Aniello, indennità, lire 1416.
Crisafulli Zappalà Benedetto, prof. di Università, indennità, lire 7583.
Pantanetti Quirina e Margherita, figlie di Francesco, lire 1452,36.
Scala Angelo, pretore, lire 1875.
Piola Giacinta, vedova di Peretti Paolo, lire 960.
Panucci Bruno, operaio d'artiglieria, lire 490.
Celi Tommaso, giudice di tribunale, lire 2144.
Gerunda Bonafede, tenente di finanza, lire 2200.
Rovida Alessandro, tenente di cavalleria, lire 2193.
Tresca Carolina, vedova di Tartaglia Felice, lire 76,50.
Mameli M.ª Rita, vedova di Vacca Baldirio, lire 491,33.
De Bono Filomena, vedova di De Bono Lodovico, lire 1152.
Curotti Artemio, tenente di fanteria, lire 1729.
Bastia Ugolina, vedova di Albello Giacomo.
Tonelli Luigi, caporale d'artiglieria, lire 310.
Dias Edoardo, capitano di cavalleria, lire 1242.
Ferrati Cesira, vedova di Manca Giovanni, lire 680.
Cajol Francesco, maestro di ginnastica nei licei, indennità, lire 1333.
Pedroni Carola, vedova di Colombo Luigi, lire 400.
Villetti nata Manzini Maddalena, visitatrice nelle manifatture tabacchi, lire 396.
Zanolli Giuseppe, misuratore assistente d'ufficio tecnico provinciale, lire 1219.
Massara Giuseppe, delegato di P. S., lire 2000.
De Prisco Clorindo, commesso daziario, lire 1958.
A carico dello Stato, lire 980,94.
A carico del comune di Napoli, lire 977,06.
Fossa Vittoria, vedova di Balletti Eugenio, lire 817,65.
Ragusa Giovanna, vedova di Danzelli Gennaro, lire 586,66.
Fiore Francesca, vedova di Aquilino Domenico, indennità, lire 1000.
A carico dello Stato, lire 817,63.
A carico dell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, lire 182,37.
Rumis Fabio, macchinista nei licei, indennità, lire 950.
Vitali Elvira, vedova di Pacifico Enrico, indennità, lire 2000.
Gancia Giovanni, ispettore demaniale, lire 2025.
Pietrunti Domenico, guardia di finanza, lire 200.
Apicella Concetta, vedova di Carrieri Gaetano, lire 427,77.
Bianchi Cesalina ed Adele, orfane di Luigi, lire 331,33.
Verona Bartolomeo, delegato di P. S., lire 1695.
Recchi Bernardino, vice cancelliere di tribunale, lire 1760.
Ciucci Giuseppe, direttore di ginnasio, indennità, lire 2226.
Dalla Guarda o Guarda Lucia, vedova di Floris Gaetano, indennità, lire 1231.
Balestra Clorinda, vedova di Gallera o Galera Gaetano, lire 267.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di gennaio 1892,*

MESE DI GENNAIO —	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 genn. Ch.	4240	4191	630	609	4870	4800	4218	4196
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	4215	4135	640	622	4855	4757	4207	4068
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	2,934,516	2,935,068	100.211	149,560	3,034,727	3,084,628	2,085,712	2,391,611
Bagagli . . . . »	129,971	127,879	1,818	5,060	131,789	132,939	97,976	94,262
Merci a grande velocità . . . »	529,739	496,446	26,901	24,308	556,640	520,754	441,901	433,396
Merci a piccola velocità accel. »	313,994	321,567	14,957	15,914	358,951	337,511	319,537	359,401
Merci a piccola velocità . . . »	4,016,510	3,775,320	285,675	276,458	4,302.185	4,051,778	3,503,869	3,441,407
Prodotti fuori traffico. . . . . »	45,125	45,125	1,921	1,921	47,046	47,046	33,675	35,432
TOTALI . . . L.	7,999,855	7,701,405	431,483	473,251	8.431.338	8,174,656	6,482,670	6,755,509
Mesi antecedenti . . . . »	58,741,298	57,839,888	4,147,036	3,970,160	62,888,334	61,810,018	55,528,450	54,853,959
TOTALI dal 1° luglio al 31 genn. L.	66,741,153	65,541,293	4,578,519	4,443,411	71,319.672	69,984,704	62,011,120	61,609,468
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 298,450		— 41,768		+ 256,682		— 272,839	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	+ 1,199,860		+ 135,108		+ 1,334,968		+ 401.652	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . L.	1,886	1,837	684	777	1,763	1,703	1,536	1,609
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	15,834	15,850	7,153	7,143	14,689	14,711	14,739	15,144
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . . . L.	+ 49		— 93		+ 60		— 73	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 16		+ 10		— 22		— 405	

MESE DI GENNAIO —	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 31 genn. . Ch.	9071	9000	1873	1739	10944	10739
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	9035	8816	1842	1817	10877	10633
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,290,989	5,575,204	295,265	331,345	5,586,254	5,906,549
Bagagli . . . . »	234,565	227,303	4,922	7,816	239,487	235,119
Merci a grande velocità . . »	1,002,897	955,477	59,695	52,019	1,062,592	1,007,496
Merci a piccola velocità accel. »	715,492	748,919	36,249	37,723	751,741	786,642
Merci a piccola velocità . . . »	7,829,821	7,473,507	594,491	535,855	8,424,312	8,009,362
Prodotti fuori traffico . . . . »	82,759	84,674	5,986	6,031	88,736	90,705
TOTALI . . . L.	15,156,514	15,065,684	996,608	970,789	16,153,122	16,035,873
Mesi antecedenti . . . . »	118,522,042	116,730,414	8,306,284	8,242,214	126,828,326	124,972,628
TOTALI dal 1° lugl. al 31 genn. . L.	133,678,556	131,795,498	9,302,892	9,213,003	142,981,448	141,008,501
Differenze nel 1892.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 91,430		+ 25,819		+ 117,249	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	+ 1,883,058		+ 89,889		+ 1,972,947	
Prodotto chilometrico						
Del mese gennaio . . . . . . L.	1 670	1,673	533	558	1,475	1,493
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	14,795	14,949	5,050	5,070	13,145	13,261
Differenze nel 1892.						
Mese di gennaio . . . . L.	— 3		— 25		— 18	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 154		— 20		— 116	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1891-92 — MESE DI GENNAIO 1892

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1891.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
1015	1014	5233	5210	613	613	228	116	841	729
1023	1089	5230	5157	613	613	179	106	792	719
144,083	143,377	2,229,795	2,534,988	270,761	248,525	50,971	38,408	321,732	286,933
2,631	2,475	100,607	96,737	6,618	5,162	473	281	7,091	5,443
28,866	25,142	470,767	458,538	31,257	25,635	3,928	2,569	35,185	28,204
16,880	18,194	336,417	377,595	51,961	67,951	4,412	3,585	56,373	71,536
286,101	245,246	3,789,970	3,686,653	309,412	256,780	22,715	14,151	332,157	270,931
3,694	3,934	37,369	39,366	3,950	4,117	371	176	4,321	4,293
482,255	438,368	6,964,925	7,193,877	673,989	608,170	82,870	59,170	756,859	667,340
3,716,272	3,912,136	59,244,722	58,766,095	4,252,294	4,036,567	442,976	359,918	4,695,270	4,396,485
4,198,527	4,350,504	66,209,647	65,959,972	4,926,283	4,644,737	525,846	419,088	5,452,129	5,063,825
+ 43,887		— 228,952		+ 65,819		+ 23,700		+ 89,519	
— 151,977		+ 249,675		+ 281,546		+ 106,758		+ 388,304	
476	432	1,330	1,380	1,099	992	363	510	889	915
4,104	3,994	12,659	12,790	8,036	7,577	2,937	3,953	6,884	7,042
+ 44		— 50		+ 107		— 147		— 26	
+ 110		— 131		+ 459		— 1,016		— 158	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
140	140	411	411	357	348	1601	1523	13453	13161
140	140	411	411	357	348	1561	1522	13346	13054
31,749	31,704	54,937	60,878	18,112	17,122	398,997	396,560	6,090,049	6,412,813
593	475	2,455	2,431	821	656	3,945	4,071	247,301	242,752
3,515	3,908	5,939	6,522	637	620	24,142	21,486	1,096,825	1,043,232
4,298	3,290	»	»	»	»	2,997	1,885	759,036	791,817
29,286	28,645	43,857	39,777	12,467	10,468	214,563	216,483	8,724,485	8,304,735
1,559	1,336	1,972	3,066	1,117	1,091	15,608	14,803	108,992	111,001
71,000	69,358	109,160	112,674	33,154	29,957	660,252	658,488	17,026,688	16,906,350
557,000	599,238	959,065	872,192	274,460	246,701	5,913,368	5,733,193	134,532,219	132,423,952
628,000	668,596	1068,225	984,866	307,614	276,658	6,573,620	6,391,651	151,558,507	149,330,302
+ 1,642		— 3,514		+ 3,197		+ 1,761		+ 120,338	
— 40,596		+ 83,359		+ 30,956		+ 181,939		+ 2,228,605	
507	495	265	274	92	86	412	432	1,265	1,284
4,485	4,775	2,599	2,396	861	794	4,211	4,199	11,356	11,439
+ 12		— 9		+ 6		— 20		— 19	
— 290		+ 203		+ 67		+ 12		— 83	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3896	2,756,777	22,930,825	25,687,602	122,832	1,019,871	1,142,703	484,641	3,598,416
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	177,739	1,748,019	1,925,758	7,139	68,291	75,430	45,098	375,298
TOTALE . .	4240	2,934,516	24,678,844	27,613,360	129,971	1,088,162	1,218,133	529,739	3,973,714
Rete secondaria	(3) 630	160,311	1,576,843	1,677,054	1,818	55,212	57,030	26,901	247,406
TOTALE GENERALE. . .	4870	3,034,727	26,255,687	29,290,414	131,789	1,143,374	1,275,163	556,640	4,221,120

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova.	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa.	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona.	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù.	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a).	» 26
Milano-Pavia (a)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (a)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli.	» 80
Torre Annunziata-Castellammare. .	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3400
Riporto	Km. 3400
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . .	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
TOTALE . .	Km. 3896

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza . . .	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 genn	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 genn.
4,083,057	327,446	1,810,379	2,137,825	3,646,085	23,720,508	27,366,593	42,748	422,442	465,190	7,380,529	53,502,441	60,882,970
420,396	16,548	271,570	288,118	370,425	2,762,573	3,132,998	2,377	13,107	15,484	619,326	5,238,857	5,858,183
4,503,453	343,994	2,081,949	2,425,943	4,016,510	26,483,081	30,499,591	45,125	435,549	480,674	7,999,855	58,741,298	66,741,153
274,307	14,957	144,609	159,566	285,675	2,107,869	2,393,544	1,921	15,097	17,018	431,483	4,147,036	4,578,519
4,777,760	358,951	2,226,558	2,585,509	4,302,185	28,590,950	32,893,135	47,046	450,646	497,692	8,431,338	62,888,334	71,319,672

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco.
  Gioja Tauro-Nicotera . . . . » 18

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Battipaglia-Castrocucco:
  Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Da riportarsi Km. 144

Riporto Km. 144

Moretta-Cavallermaggiore . . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:
  Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10
  Arce-Sora. . . . . » 20

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Da riportarsi Km. 319

Riporto Km. 319

Cajanello-Isernia
  Caianello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:
  Avellino-Prato-Pratola . . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . . » 21

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
  Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17
  Robilante-Vernante . . . . . » 6
  Vernante-Limone . . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27
  Succursale dei Giovi . . . . . . » 23

Ceva-Ormea:
  Ceva-Priola . . . . » 20

Priola-Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

TOTALE . . . Km. 630

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI GENNAIO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lung. assol. al 31 gennaio . . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 gennaio . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	80,007	83,402	31,696	31,920	28,034	28,518	11,070	11,388
Cavalli e cani . . . . »	5,328	5,129	733	683	337	316	230	230
Merci a grande velocità . . . . . . »	27,046	24,649	6,059	5,376	3,412	2,094	3,515	3,256
Merci a piccola velocità accelerata »	12,074	11,867	1,485	2,058	959	1,880	902	611
Merci a piccola velocità. . . . . . »	269,879	271,713	38,421	35 908	18,978	18,146	18,116	17,805
Prodotti fuori traffico . . . . . »	634	634	333	333	635	635	67	67
TOTALE . . . L.	394,968	397,394	78,127	76,278	52,355	51,598	33,900	33,357
Mesi antecedenti . . . . »	3,342,804	3,161,340	614,867	591,116	456,208	440,357	337,235	357,165
TOTALI dal 1° luglio al 31 genn. L.	3,737,772	3,558,734	692,994	667,394	508,563	491,955	371,135	390,522
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 2,426		+ 1,849		+ 757		+ 543	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . L.	+ 179,038		+ 25,600		+ 16,608		— 19,387	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . . . L.	3,404	3,425	2,003	1,955	969	955	997	981
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	32,222	30,678	17,769	17,112	9,417	9,110	10,915	11,485
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 21		+ 48		+ 14		+ 16	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	+ 1,544		+ 657		+ 307		— 570	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
9,150	9,441	11,171	11,621	6,450	6,619	761	800	177,739	183,709
213	213	192	192	80	80	26	26	7,139	6,869
2,029	1,833	2,002	1,207	999	914	36	53	45,098	39,472
600	580	368	607	160	182	»	6	16,548	17,800
9,870	8,724	9,206	9,127	5,420	4,311	535	2,132	370,425	367,896
159	159	401	401	76	76	72	72	2,377	2,377
22,021	20,950	23,340	23,245	13,185	12,212	1,430	3,089	619,326	618,123
166,027	165,303	208,761	219,269	103,824	114,884	9,131	12,364	5,238,857	5,061,798
188,048	186,253	232,101	242,514	117,009	127,096	10,561	15,453	5,858,183	5,679,921
+ 1,071		+ 95		+ 973		— 1,659		+ 1,203	
+ 1,795		— 10,413		— 10,087		— 4,892		+ 178,262	
1,694	1,611	707	704	299	277	130	280	1,800	1,796
14,465	14,327	7,033	7,348	2,659	2,888	960	1,404	17,029	16,511
+ 83		+ 3		+ 22		— 150		+ 4	
+ 138		— 315		— 220		— 444		+ 518	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4049	2,016,893	20,130,973	22,147,866	96,482	866,507	962,989	442,985	3,430,043
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	68,819	568,727	637,546	1,494	16,488	17,982	18,916	132,685
TOTALE	4218	2,085,712	20,699,700	22,785,412	97,976	882,995	980,971	441,901	3,562,728
Rete secondaria	(3) 1015	144,083	1,325,527	1,469,610	2,631	32,840	35,471	28,866	210,739
TOTALE GENERALE . . .	5233	2,229,795	22,025,227	24,255,022	100,607	915,835	1,016,442	470,767	3,773,467

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	270,761	1,853,800	2,124,561	6,618	38,762	45,380	31,257	219,123
Rete secondaria	(5) 228	50,971	311,758	362,729	473	2,716	3,189	3,928	20,504
TOTALE	841	321,732	2,165,558	2,487,290	7,091	41,478	48,569	35,185	239,627

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza (a) . . . . Km. 66
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia. . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . . . » 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . » 288
Bologna-Padova . . . . » 123
Mestre-Cormons . . . . » 145
Udine-Pontebba. . . . . » 69
Treviglio Cremona . . . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . » 33
Bergamo-Lecco. . . . . » 33
Milano-Chiasso (a). . . . . . . » 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . . » 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . » 36
Dossobuono-Legnago. . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . » 71
Pisa-Livorno (a) . . . . » 10
Roma-Orte . . . . » 83

Da riportarsi Km. 1483

Riporto Km. 1483

Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . » 233
Orte-Foligno . . . . » 84
Foligno-Falconara. . . . . . . » 120
Foligno-Terontola . . . . » 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)» 2
Bologna-Otranto . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . . . » 42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . . » 230
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Benevento . . . . . . » 172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . . » 124
Ferrara-Argenta . . . . » 34
Parma-Fornovo (b) . . . . . . » 23
Roma-Solmona . . . . » 172
Faenza-Marradi . . . . » 35
Fornovo-Berceto . . . . » 22

TOTALE . . Km. 4049

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . » 65
Palazzolo-Paratico . . . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

TOTALE . . . Km. 169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)
(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
3,853,028	308,425	4,577,059	4,885,484	3,389,902	24,550,710	27,940,612	33,429	257,699	291,128	6,268,116	53,812,931	60,081,047
151,601	11,112	139,958	151,070	113,967	853,304	967,271	246	4,317	4,563	214,554	1,715,519	1,930,073
4,004,629	319,537	4,717,017	5,036,554	3,503,869	25,404,014	28,907,883	33,675	262,016	295,691	6,482,670	55,528,450	62,011,120
239,605	16,880	186,818	203,698	286,101	1,911,527	2,197,628	3,694	48,801	52,495	482,255	3,716,272	4,198,527
4,244,234	336,417	4,903,835	5,240,252	3,789,970	27,315,541	31,105,511	37,360	310,817	348,186	6,964,925	59,244,722	66,209,647

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
250,380	51,961	114,378	166,339	309,442	2,007,731	2,317,173	3,950	18,500	22,450	673,989	4,252,294	4,926,283
24,432	4,412	12,908	17,320	22,715	92,491	115,206	371	2,599	2,970	82,870	442,976	525,846
274,812	56,373	127,286	183,659	332,157	2,100,222	2,432,379	4,321	11,099	25,420	756,859	4,695,270	5,452,129

(3) Comprende le linee

Firenze-Faenza:

Firenze-Borgo S. Lorenzo	Km. 35
Belluno-Feltre Treviso	» 86
Adria-Chioggia	» 31
Macerata-Albacina	» 60
Teramo-Giulianova	» 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	» 113
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:	
Candela-Rocchetta-Melfi	» 11
Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello	» 23
Zollino-Gallipoli	» 35
Da riportarsi	Km. 297

Parma-Brescia-Iseo: *Riporto*	Km. 297
Parma-Piadena Brescia-Iseo	» 64
Macerata-Civitanova	» 28
Legnago-Monselice	» 40
Sondrio-Chiavenna	» 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	» 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	» 33
Foggia-Manfredonia	» 36
Mantova-Legnago	» 38
Viterbo-Attigliano	» 40
Foggia-Lucera	» 20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice	» 44
Treviso-Motta	» 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:	
Portogruaro-Casarsa	» 21
Lecco-Como	» 37
Ponte S. Pietro Seregno	» 32
TOTALE	Km 1015

(4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa	Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	» 175
Palermo-Porto Empedocle	» 151
Roccapalumba-Santa Caterina	» 57
Canicattì-Licata	» 48
TOTALE	Km. 613

(5) Comprende le linee

Siracusa-Licata:	
Siracusa-Noto	Km. 33
Licata-Terranova	» 36
Noto-Modica	» 60
Messina-Patti-Cerda:	
Cerda-Lascari-Cefalù	» 24
Messina-Santa Lucia	» 28
Santa Lucia-Milazzo	» 6
Milazzo-Barcellona	» 9
Barcellona-Olivieri	» 16
Valsavoja-Caltagirone: Valsavoja-Scordia	14
Binario da Licata al molo e al porto	» 2
TOTALE	Km. 228

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRI

Mese di Gennaio		CREMONA-MANTOVA	
		1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	28,845	16,110
Bagagli e cani	»	544	454
Merci a grande velocità	»	11,207	6,362
Merci a piccola velocità accelerata	»	3,541	2,801
Merci a piccola velocità	»	56,288	51,305
Prodotti fuori traffico	»	45	40
Totali	L.	100,470	77,081
Mesi antecedenti	»	697,559	656,640
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	798,029	733,721
Differenze nel 1892			
Mese di gennaio	L	+ 23,389	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 64,308	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di gennaio	L	1,594	1,223
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	12,667	11,646
Differenze nel 1892.			
Mese di gennaio	L	+ 371	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	+ 1,021	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
26,811	26,259	556	791	12,607	14,257	62,819	57,420
755	760	7	7	188	188	1,494	1,409
4 572	4,497	100	106	3,037	2,322	18,916	13,287
4,956	4,546	»	»	2,615	1,375	11,112	8,722
29,310	32,621	5,297	7,013	23,072	19,230	113,967	110,172
158	166	3	3	40	43	246	261
66,562	68,852	5,963	7,923	41,559	37,415	214,554	191,271
599,812	618,364	47,474	43,401	370,674	389,247	1,715,519	1,707,652
666,374	687,216	53,437	51,324	412,233	426,662	1,930,073	1,898,923
— 2,290		— 1,960		+ 4,144		+ 23,283	
— 20,842		+ 2,113		— 14,429		+ 31,150	
1,024	1,059	596	792	1,340	1,206	1,269	1,131
10,251	10,572	5,343	5,132	13,297	13,763	11,420	11,236
— 35		— 196		+ 134		+ 138	
— 321		+ 211		— 466		+ 184	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI GENNAIO —	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 genn. . Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 dicembre . . . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	7,881	8,155	23,868	23,549	31,749	31,704
Bagagli . . . . »	148	130	445	345	593	475
Merci a grande velocità . . . . »	907	1,041	2,608	2,867	3,515	3,908
Merci a piccola vel. accel. . »	201	113	4,097	3,177	4,298	3,290
Merci a piccola velocità . . . »	13,965	15,258	15,321	13,287	29,286	28,645
Prodotti fuori traffico . . . . . »	898	538	661	798	1,559	1,336
TOTALI . . . . L.	24,000	25,335	47,000	44,023	71,000	69,358
Mesi antecedenti . . . . »	174,000	198,145	383,000	401,093	557,000	599,238
TOTALI dal 1° luglio al 31 genn L.	198,000	223,480	430,000	445,116	628,000	668,596
Differenze nel 1892. Mese di gennaio . . . . L.	— 1,335		+ 2,977		+ 1,642	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 25,480		— 15,116		— 40,596	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . L.	750	791	435	407	507	495
Dal 1° luglio al 31 gennaio »	6,185	6,983	3,981	4,121	4,485	4,775
Differenze nel 1892. Mese di gennaio . . . . . . L.	— 41		+ 28		+ 12	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	— 796		— 140		— 290	

Ferrovie

MESE DI GENNAIO —	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	188	188	68	68	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . »	188	188	68	68	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	64,079	70,988	13,511	13,399	13,216	13,515
Bagagli . . . . »	1,031	1,172	51	66	467	465
Merci a grande velocità . . . »	6,367	7,221	447	480	2,008	1,866
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	37,642	49,948	6,063	5,911	25,040	20,377
Prodotti fuori traffico . . . . . »	2,203	3,209	161	171	1,721	682
TOTALI . . . L.	111,322	132,538	20,233	20,030	42,452	36,905
Mesi antecedenti . . . . »	871,180	824,034	183,906	181,800	367,134	362,465
TOTALI dal 1° luglio al 31 gen. L.	982,502	956,572	204,139	201,830	409,586	399,370
Differenze nel 1892. Mese di gennaio . . . . . . L.	— 21,216		— 9		+ 5,547	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 25,930		— 2,309		+ 10,216	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . L.	592	704	297	294	1,415	1,230
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	5,226	5,088	3,002	2,968	13,652	13,312
Differenze nel 1892. Mese di gennaio . . . . . L.	— 112		— 3		+ 185	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 138		— 34		— 340	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LARENO		CONEGLIANO-VITTORIO	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
32	32	12	12	31	31	137	137	44	14
19,455	18,942	8,724	8,688	9,147	9,010	83,602	83,020	2,323	2,130
52	53	4	4	91	103	570	558	30	20
693	782	56	62	526	548	4,197	3,842	245	268
»	»	»	»	»	»	»	»	26	13
7,496	8,263	269	270	9,140	10,023	29,958	25,845	1,963	1,610
2,683	2,710	40	110	3,276	3,233	848	591	213	88
30,379	30,750	9,093	9,134	22,180	22,917	119,175	113,856	4,800	4,129
290,549	285,956	83,271	80,309	188,771	191,045	1,290,514	1,269,611	48,700	48,306
320,928	316,706	92,364	89,443	210,951	213,962	1,409,689	1,383,497	53,500	52,435
— 371		— 41		— 737		+ 5,318		+ 671	
+ 4,222		+ 2,921		— 3,011		+ 26,192		+ 1,065	
949	960	757	761	715	739	869	831	332	294
10,029	9,897	7,697	7,453	6,804	6,902	10,289	10,098	3,821	3,745
— 11		— 4		— 24		+ 38		+ 68	
+ 132		+ 244		— 98		+ 191		+ 76	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
72	64	44	44	63	63	6	6	29	29
69	64	44	44	63	63	6	6	29	29
8,502	8,558	6,040	5,488	28,198	14,419	37	45	4,603	5,576
77	82	83	53	200	173	»	»	36	28
403	376	658	337	975	1,350	31	22	545	605
»	»	293	256	»	»	»	»	»	»
3,182	1,514	2,731	1,996	4,775	4,988	1,280	1,434	9,184	9,163
218	93	195	190	352	350	»	»	»	»
12,382	10,623	10,000	8,320	34,500	21,280	1,348	1,501	15,368	15,372
103,973	86,743	79,600	71,245	303,636	303,791	7,725	7,440	148,588	147,591
116,355	97,366	89,600	79,565	338,136	325,071	9,073	8,941	163,956	162,963
+ 1,759		+ 1,680		+ 13,220		— 153		— 4	
+ 18.989		+ 10,035		+ 13,065		+ 132		+ 993	
171	165	227	188	547	337	224	250	529	529
1,686	1,521	2,036	1,808	5,367	5,159	1,512	1,490	5,653	5,619
+ 6		+ 38		+ 210		— 26		»	
+ 165		+ 228		+ 208		+ 22		+ 34	

PRODOTTI LORDI

MESE DI GENNAIO —	Ferrovie SASSI-SUPERGA 1892	1891	FOSSANO-MONDOVI 1892	1891	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1892	1891	NAPOLI-BAJANO 1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	3	3	24	24	26	26	37	37
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	215	794	2,140	2,418	1,627	1,619	26,396	29,396
Bagagli e cani . . . . »	»	1	14	15	15	7	138	103
Merci a grande velocità . . . . »	2	1	71	161	»	»	1,026	1,110
Merci a piccola velocità accelerata . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	»	65	269	267	2,178	2,916	3,266	4,837
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	76	76	»	»	164	137
Totali . . . L.	217	861	2,560	2,937	3,820	4,542	30,990	35,583
Mesi antecedenti . . . . »	23,032	20,669	25,128	24,857	40,365	48,303	224,442	260,658
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . . . L.	23,249	21,530	27,688	27,794	44,185	52,845	255,432	296,241
Differenze nel 1892								
Mese di gennaio . . . . L.	— 644		— 377		— 722		— 4,593	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	+ 1,719		— 106		— 8,660		— 40,809	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . L.	72	287	106	122	146	174	837	961
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	7,749	7,176	1,153	1,158	1,699	2,032	6,903	8,006
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 215		— 16		— 28		— 124	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	+ 573		— 5		— 333		— 1,103	

MESE DI GENNAIO —	Ferrovie BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA 1892	1891	BASALUZZO FRUGAROLO 1892	1891	NOVARA SEREGNO 1892	1891	PALERMO CORLEONE 1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch	72	72	9	9	56	56	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	72	72	9	9	56	56	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	10,990	12,614	682	575	11,299	10,919	11,444	11,302
Bagagli . . . . »	59	39	»	»	114	100	187	170
Merci a grande velocità . . . . »	550	596	60	38	767	611	435	282
Merci a piccola vel. accel. . . . . »	286	460	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	4,152	6,014	132	274	12,356	12,675	5,897	6,958
Prodotti fuori traffico . . . . »	463	195	»	»	119	130	137	108
Totali . . . L.	16,500	19,918	874	887	24,655	24,435	18,100	18,820
Mesi antecedenti . . . . »	163,000	155,664	8,255	6,897	193,140	195,672	154,664	122,368
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . . L	179,500	175,582	9,129	7,784	217,795	220,107	172,764	141,188
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 3,418		— 13		+ 220		— 720	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	+ 3,918		+ 1,345		— 2,312		+ 31,576	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . L.	229	276	97	98	440	436	266	276
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . »	2,493	2,438	1,014	864	3,889	3,930	2,540	2,076
Differenze nel 1892.								
Mese di gennaio L	— 47		— 1		+ 4		— 10	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	+ 55		+ 150		— 41		+ 464	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
24	24	8	8	134	134	75	75	28	28
24	24	8	8	134	134	75	75	28	28
1,589	2,120	1,056	995	7,748	9,986	9,560	11,446	3,531	4,755
48	14	11	20	110	172	80	107	69	31
321	361	150	129	864	1,051	449	699	430	423
»	»	»	»	»	»	446	156	386	373
7,640	7,871	3,802	2,971	13,224	16,171	6,299	2,826	2,111	1,538
402	1,228	300	166	900	624	166	158	73	37
10,000	11,594	5,319	4,281	22,846	28,004	17,000	15,392	6,600	7,157
61,000	75,301	29,626	32,302	189,756	190,485	128,500	128,757	66,400	69,461
71,000	86,895	34,945	36,583	212,602	218,489	145,500	144,149	73,000	76,618
— 1,594		+ 1,038		— 5,158		+ 1,608		+ 557	
— 15,895		— 1,638		— 5,887		+ 1,351		— 3,618	
416	483	664	535	170	208	226	205	235	255
2,958	3,620	4,368	4,572	1,586	1,634	1,940	1,921	2,607	2,736
— 67		+ 129		— 38		+ 21		+ 20	
— 662		— 204		— 44		+ 19		— 129	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
525	435	150	167	7,288	7,890	3,799	4,541	5,708	6,011
10	10	»	»	49	77	1	3	47	52
27	56	»	»	526	470	837	296	369	520
»	»	»	»	369	319	»	»	249	308
»	»	680	705	5,672	4,664	656	549	2,306	2,450
»	»	»	»	192	165	21	3	231	171
502	501	830	872	14,096	13,585	4,814	5,392	9,000	9,512
2,444	3,571	14,016	18,562	132,168	121,473	41,002	39,183	87,800	87,098
3,006	4,072	14,846	19,434	146,264	135,058	45,816	44,575	96,800	96,610
+ 61		— 42		+ 511		— 578		— 512	
— 1,066		— 4,588		+ 11,206		+ 1,241		+ 190	
20	18	103	109	171	165	185	207	204	216
111	150	1,855	2,429	1,783	1,647	1,762	1,714	2,200	2,195
+ 2		— 6		+ 6		— 22		— 12	
— 39		— 574		+ 136		+ 48		+ 5	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO		NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAJANO	
		1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	20	20	34	34	23	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	20	19	34	34	23	»
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	14,455	18,611	5,456	6,188	5,308	»
Bagagli e cani	»	229	341	27	32	5	»
Merci a grande velocità	»	61	68	61	55	28	»
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	1,412	320	895	1,067	286	»
Prodotti fuori traffico	»	43	33	411	145	»	»
TOTALI	L.	16,200	19,373	6,850	7,487	5,627	»
Mesi antecedenti	»	218,655	100,541	73,755	81,005	46,976	»
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	234,855	209,914	80,605	88,492	52,603	»
Differenze nel **1892.**							
Mese di gennaio	L.	— 3,173		— 637		+ 5,627	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 24,941		— 7,887		+ 52,603	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di gennaio	L.	810	968	201	220	244	»
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	11,742	11,048	2,370	2,602	2,287	»
Differenze nel **1892.**							
Mese di gennaio	L.	— 158		— 19		»	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 694		— 232		»	

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO		Cerignola Stazione Cerignola Città		FERROVIE BIELLESI		TOTALE delle ferrovie diverse	
		1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	7	»	40	»	1601	1523
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	4	»	6	»	1561	1522
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	1,079	»	4,432	»	398,997	396,560
Bagagli e cani	»	18	»	23	»	3,945	4,071
Merci a grande velocità	»	427	»	29	»	24,142	24,686
Merci a piccola velocità accelerata	»	942	»	»	»	2,997	1,885
Merci a piccola velocità	»	2,256	»	348	»	214,563	216,483
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	15,608	14,803
TOTALI	L.	4,722	»	4,832	»	660,252	658,488
Mesi antecedenti	»	21,552	»	151	»	5,913,368	5,733,193
TOTALI dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	26,274	»	4,983	»	6,573,620	6,391,681
Differenze nel **1892.**							
Mese di gennaio	L.	+ 4,722		+ 4,832		+ 1,764	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	+ 26,274		+ 4,983		+ 181,939	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di gennaio	L.	674	»	120	»	412	432
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	6,568	»	830	»	4,211	4,199
Differenze nel **1892.**							
Mese di gennaio	L.	»		»		— 20	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	»		»		+ 12	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 dicembre 1891.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Arce-Sora	1° Luglio	20
	Gioja-Tauro-Nicotera	21 Dicembre	18
Rete Adriatica	Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello	1° Agosto	23
Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo ecc.	Scandiano-Castellarano-Veggia	2 Settembre	
Cerignola Stazione-Cerignola Città	Intera linea	15 Id.	7
Rete Sicula	Noto Modica	23 Dicembre	60
Ferrovie Biellesi	Biella-Sagliono-Balma	31 Id.	13
	Biella-Cossato-Vallemosso	Id.	20
	Biella-Occhieppo-Mongrando	Id.	7
		TOTALE	176

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Roè (Volciano), Provincia di Brescia, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno; e nella stazione ferroviaria di Rosolini, Provincia di Siracusa, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 2 maggio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 101104 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Paccò* Maurizio, Gaspare ed Antonio fu Bernardo, domiciliati in Torino, eredi indivisi i due ultimi, minori sotto l'amministrazione della loro madre *Luisa* Savigny, con vincolo d'usufrutto a favore della detta *Luisa* Savigny, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pacot* Maurizio, Gaspare ed Antonio fu Bernardo, domiciliati in Torino, ...ecc. ..con vincolo d'usufrutto a favore di *Luigia* Savigny, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª *pubblicazione*)

Avviso.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione N. 42793|438093 per l'annua rendita di lire 60, a favore di Macaggi Giovanni Carlo del vivente Giuseppe, domiciliato a Genova, sottoposto ad ipoteca per la malleveria prestata dal signor Mariotti Giov. Battista nella sua qualità di ufficiale dell'amministrazione delle Regie Poste.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta una dichiarazione di cessione, autenticata il 22 aprile 1867 dal notaio Castelli, ed in cui il nome del cessionario Giov. Battista Mariotti apparisce scritto su precedente abrasione.

A termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta di traslazione.

Roma, il 7 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	piovoso	—	12 7	4 8
Domodossola	piovoso	—	14 2	5 0
Milano	coperto	—	17 0	8 0
Verona	1|2 coperto	—	15 0	8 2
Venezia	3|4 coperto	calmo	15 1	9 0
Torino	coperto	—	12 0	7 7
Alessandria	1|4 coperto	—	14 2	8 2
Parma	3|4 coperto	—	14 4	7 6
Modena	3|4 coperto	—	17 0	8 1
Genova	coperto	legg. mosso	14 2	10 6
Forlì	1|2 coperto	—	14 2	8 8
Pesaro	3|4 coperto	calmo	17 0	7 1
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17 5	6 7
Firenze	3|4 coperto	—	15 0	6 9
Urbino	3|4 coperto	—	13 5	5 8
Ancona	1|4 coperto	calmo	14 5	9 2
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	15 8	8 5
Perugia	1|4 coperto	—	13 0	4 7
Camerino	1|4 coperto	—	12 8	4 1
Chieti	sereno	—	13 4	? 0 8
Aquila	sereno	—	10 9	2 7
Roma	sereno	—	16 2	6 6
Agnone	sereno	—	11 6	2 2
Foggia	coperto	—	18 9	6 0
Bari	1|4 coperto	calmo	17 3	8 8
Napoli	1|4 coperto	calmo	14 6	9 1
Potenza	1|2 coperto	—	11 5	4 5
Lecce	3|4 coperto	—	20 0	12 0
Cosenza	1|2 coperto	—	19 0	9 0
Cagliari	sereno	calmo	19 5	4 0
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	16 6	13 8
Palermo	3|4 coperto	mosso	18 8	9 5
Catania	1|2 coperto	mosso	19 8	10 0
Caltanissetta	sereno	—	17 5	10 0
Siracusa	coperto	agitato	20 6	14 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758,2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 48
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 19°,0. Minimo = 6° 6.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.3.

Li 3 maggio 1892:

In Europa pressione alquanto elevata alle latitudini settentrionali e sulla Russia, piuttosto bassa ed irregolare altrove, depressione sensibile sul Mediterraneo centrale Ebridi, Bodo, Pietroburgo 765; Svizzera 756; Malta 754; Biarritz 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da tre a quattro millimetri sull'Italia superiore, disceso quattro millimetri all'estremo Sud; diverse pioggie nell'Alta Italia; venti freschi intorno al ponente al Nord, forti di greco al Sud della Sicilia; temperatura qua e là aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e in Sicilia, vario al centro; venti forti settentrionali in Sicilia; barometro da 758 a 759 mill. al centro e Nord, a 755 mill. all'estremo Sud,

Mare mosso o agitato lungo la costa Sicula meridionale, molto agitato a Malta.

Probabilità: venti freschi settentrionali all'estremo Sud, deboli meridionali al Nord; cielo vario con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 21 APRILE 1892

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *vice-presidente.*

Assente il segretario prof. Ferrini, il segretario Strambio legge e l'Istituto approva il verbale dell'ultima seduta.

Lo stesso segretario annuncia poscia gli omaggi offerti alle due classi.

Il prof. Sangalli legge: *L'economia nella scienza.* L'autore nella sua lettura ricordò parecchi titoli del bilancio della pubblica istruzione, sui quali, quando pure si voglia mantenere l'attuale legge, si potrebbero fare non lievi economie.

Il S. C. avv. Pietro Manfredi legge la terza ed ultima parte della sua nota: *La cooperazione nelle leggi patrie.* Premesso un sommario esame delle disposizioni delle nostre leggi in favore della cooperazione, osserva come la più importante sia senza dubbio l'art. 5 della legge 11 agosto 1870 che esonera dal dazio consumo le cooperative di consumo, di cui non faccian parte persone agiate, per i generi che distribuiscono ai soci e che non si consumano sul posto. Appunto perchè è la più importante nei suoi effetti, una serie di cavillose interpretazioni fiscali si adopera ad attenuarne i beneficî. Qui l'origine dei due progetti di modificazione all'art. 5 l'uno degli on. Roux e Villa, l'altro degli on. Maffi ed Armirotti.

Il Manfredi nota come entrambi aggraverebbero le formalità di cui sono circondate le cooperative invece di diminuirle: preferisce ad ogni modo il primo quando, invece di *cooperative composte di operai ed agricoltori,* si dica cooperative composte di persone che traggono dal lavoro manuale la parte principale del proprio sostentamento.

A giudizio dell'A. le cooperative così composte e con meno di 10 mila lire di capitale dovrebbero andare esenti nonchè dalla tassa di minuta vendita, come oggi, ma anche dal dazio murato. L'art. 5 non distingue e le esonera *dal dazio.*

Alle difficoltà pratiche si provvederebbe accompagnando la merce — dopo visitata e presone nota — al magazzino cooperativo. La visita e la nota offrirebbero ai zi modo di scoprir tosto la frode se la cooperativa vendesse ai non soci, dando la prova di una introduzione in città esuberante il bisogno dei soci.

Devono inoltre andar esenti dalla R. M. e sui dividendi — che sono una restituzione di risparmio — ricchezza mobile — e sugli interessi che sono un pulvero diutili e quindi un reddito di cat. B, se essi non superino il minimo esente per legge.

Le cooperative di lavoro non devono nemmeno esse pagare l'imposta di ricchezza mobile quante volte l'utile diviso pel numero legale dei soci dia una quota inferiore al massimo legale. Soggiunge quindi altre osservazioni di minor conto, chiude raccomandando una legge che esoneri le case operaie dalla tassa fabbricati per un ventennio.

L'esempio ed è dato dall'Austria dove una legge del febbraio di quest'anno accorda tale sgravio alle case che si trovino in determinate condizioni per struttura e per pigione.

Il segretario legge un sunto della nota del S. C. Sayno: *Di una relazione che esiste fra il modulo di rottura rispetto alla tensione, la temperatura di fusione, la densità ed il peso atomico, di alcuni metalli omogenei.* — Confrontando i moduli di rottura rispetto alla tensione dei metalli indecomposti ferro, rame, oro, argento, platino, zinco ed alluminio, e delle leghe ottone e bronzo, presi alla ordinaria temperatura colle altre proprietà specifiche della densità, del peso atomico e della temperatura assoluta della fusione dei metalli medesimi, il prof. Sayno conclude: che *il rapporto esistente fra questo modulo di rottura e la detta temperatura di fusione sembra che sia dipendente solamente dal numero delle molecole contenute nell'unità cubica delle sostanze considerate.* L'autore osserva inoltre che questo risultato presenta una rimarchevole analogia con altre conclusioni, già pubblicate in altre note, relative alle dipendenze che esistono fra la temperatura, il numero delle molecole contenute nell'unità della sezione trasversale dei cilindri sperimentati e i moduli di elasticità rispetto alla tensione ed alla torsione.

Il S. C. prof. Pincherle presenta una sua nota: *Sopra una trasformazione nelle equazioni differenziali lineari.*

Il segretario avverte che presso la segreteria sono deposte a disposizione dei soci le schede di sottoscrizione a due ricordi monumentali ad Antonio Stoppani in Lecco ed Antonio Buccellati in Pavia.

L'adunanza è levata alle ore 2 1/4 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 3. — Il cholera è scoppiato nell'Harrar.

Il Consiglio sanitario ha imposto una quarantena di cinque giorni alle provenienze del porto di Zeila.

TARANTO, 3. — È arrivata col piroscafo *Flora* l'arciduchessa Stefania, in istretto incognito

TORINO, 3. — Il conte di Torino è partito stasera alle ore 7,50 per Roma.

SOUTHAMPTON, 3. — Il barone Fava, ministro d'Italia a Washington, s'imbarcherà qui sabato per New-York.

VERONA, 3. — Ebbe luogo oggi la commemorazione solenne del centenario della nascita di Aporti, fondatore degli Asili Aportiani.

Vi intervennero le autorità, il rappresentante degli asili di Lombardia ed una immensa popolazione.

È positivamente assicurato l'intervento del Duca e della Duchessa di Genova e della principessa Letizia al torneo ed alle corse che saranno fatte dal reggimento Savoia-Cavalleria, domenica e lunedì prossimi, in occasione del suo bicentenario.

PARIGI, 3. — Si annunzia ufficiosamente che l'ambasciatore d'Italia, comm. Ressmann, sarà promosso fra poco Gran Croce della Legion d'Onore.

BERLINO, 3. — *Camera dei Deputati* — Si approva all'unanimità, in seconda lettura, il progetto governativo di credito supplementare per l'emolumento del presidente del Consiglio dei ministri.

GENOVA, 3. — Il principe di Bulgaria è giunto nella scorsa notte ed è ripartito stamane alle ore 3,20 per Cannes.

Egli ha dormito in vagone.

COSTANTINOPOLI, 3. — E' incominciato ieri il processo contro i due pretesi assassini dell'agente bulgaro, dott. Vulkovich.

Essi negano.

MADRID, 3. — Le grandi città di Spagna hanno ripreso il loro aspetto abituale.

La questione del 1° maggio è considerata come esaurita.

ATENE, 2 — Si assicura che 500 chilogrammi di polvere e di dinamite sieno stati rubati nella notte del giovedì al venerdì nel deposito di Corfù.

BRUXELLES, 3. — E' oramai certo che l'ultimo attentato di Liegi era diretto contro il comandante della guardia civica.

Il governo prepara severi provvedimenti contro gli anarchici.

PARIGI, 3. — Si continua a prendere provvedimenti contro gli anarchici.

Oggi vennero operate nuove perquisizioni.

Il numero degli agenti della polizia segreta è stato sensibilmente aumentato.

RAVENNA, 3. — Oggi, dinanzi il Tribunale correzionale, ebbe luogo il processo degli arrestati domenica sera, sotto l'imputazione di oltraggi alla forza pubblica.

Il tribunale ha condannato alla reclusione Bargigia per un mese, Branzanti, Carnoli e Bondi per 26 giorni e Casadio per 13 giorni, assolvendo Orselli e Bosi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 92	—	—		—	93,45 93,47 1/2.		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	93,40 42 1/2 45.	93 42 3[4	5 ? ?		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			57 30
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 80
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 25
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 25
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500	484	484 —			— —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			641 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			500 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1285 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1005 —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	321 20 1/4 20 1/2 19	20)	— —
» » »	»	500	450		— —			— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			290 —
» » Tiberina	1 » 8.	200	200		— —			25 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			485 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	408 10 11 13 14 03		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	737		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1040 — (1)
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —			233 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	177 75 1/2 76 75 1[2	74 73 73 1/2 75)	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —	94		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	115		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 9.	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	187 1/2 88 88 1/2 90 1/2 [illegible]		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 maggio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 343
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 91 173
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . . » 57 137
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 55 837

B. TANLONGO, Presidente

(1) Ex div. £. 28,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	102 80
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 60
2	Londra	90 giorni	25 92	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LUIGI GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Rendita 5 0[0	92 80	Az. Banco di Roma	285 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	57 30	» Banca Tiberina	30 —	» » Navig. Gen. Italiana	305 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Metallurgica Italiana	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —	» » » Certif.	455 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil	385 —	» » Caoutchouc	55 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	— —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	740 —	» » Risanamen.	184 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1060 —	» » Fondiar. incendi	85 —
Az. Fer. Meridionali	630 —	» » Condot. d'ac.	233 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	490 —	» » Gen. Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	480 —	» » Tramway Om.	118 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Romana	1008 —	» » Molini e Magaz. Gen.	80 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Gen. vers. 425)	318 —	» » Immobiliare	174 —		
» » » » 450)	317 50	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		